

È ARRIVATA...LA ZUMBATA!

dopo le belle parole del Consorzio: confronto, informazione, trasparenza, partecipazione; dopo che da anni circolano bozze e ri-bozze per il nuovo Piano di gestione e, soprattutto, **dopo l'assemblea pubblica** (24 novembre 2006) con la richiesta pressante ai cittadini e alle associazioni di presentare osservazioni, proprio anche sulla destinazione dei volumi ex-Zumbo, **all'insaputa di tutti, quatti quatti arrivano i fatti:** il 2 agosto 2007 la regione Lombardia, su proposta del Consorzio (con manovre iniziate da tempo e teleguidate dal comune di Provaglio d'Iseo), ha approvato **una variante ad hoc al Piano della Riserva** delle Torbiere per permettere nella zona B (area ex-Zumbo), all'interno del SIC, la costruzione della nuova sede del Consorzio, guardiana (la casa del custode?), magazzino, servizi igienici per i visitatori (degli uffici?)

ora potremo dire:

FINALMENTE

IL CONSORZIO È RIUSCITO

A PORTARE LE AUTOMOBILI E IL CEMENTO IN TORBIERA?

***forse no**, infatti verrà assunto un guardiano senza patente, la segretaria del consorzio posteggerà al monastero (il parcheggio più vicino) ed andrà in ufficio a piedi con malloppi di carte, così come il presidente, gli amministratori, i consiglieri e tutti coloro che per vari motivi dovranno andare in sede, facendo i circa 500 metri(più 500 di ritorno) come salutare passeggiata, magari sotto l'acqua se piove, al buio se di sera, al freddo d'inverno...*

***forse no**, la costruzione sarà di plastica riciclabile....*

Le associazioni e i cittadini interessati alle sorti della Riserva, essendo in itinere il nuovo piano per regolamentare ciò che si può e che si deve fare a vantaggio dell' area protetta, **illusi** che si sospendessero le varianti e si aprisse una trasparente discussione alla luce del sole, **sono stati abilmente dribblati.**

Gli ambientalisti hanno anche fatto di recente la proposta, per la zona ex-Zumbo, di preparare il sito per ospitare un **"pantano didattico"**, ossia un luogo idoneo ai limicoli ed agli uccelli di ripa, soluzione certamente più in linea con le finalità della riserva rispetto al collocarvi gli uffici del Consorzio, che troverebbe una sistemazione molto più funzionale e naturale presso il Monastero, sito alla porta della riserva...Ma, l'Ente gestore, mentre appare inerte di fronte ad abusi e manomissioni nell'area protetta, quando si tratta di "costruire" si attiva aiutato dal comune **di Provaglio d'Iseo.**

CRONISTORIA DELLA ZUMBATA

PARTE PRIMA: DI VIZIO IN VIZIO, OSSIA I PREPARATIVI PER LA VARIANTE AL PRG DI PROVAGLIO

luglio 1998: il Consorzio acquista nell'area Zumbo immobili (per L. 250 milioni) su cui esistono abusi edilizi, che vengono rimossi, tranne il capannone agricolo, innalzato, secondo le dichiarazioni del proprietario, prima dell'istituzione della riserva, *formato da struttura in ferro con tamponamenti e copertura in ondolato di ferro, plastica e fibrocemento, ma sullo stesso immobile abusivo, a riserva istituita, vengono eseguiti tamponamenti in muratura alle pareti e piccole modifiche nella forma.*

È singolare che in forza all'atto notarile il Consorzio imponga e si impegni a consentire al venditore il cambio di destinazione d'uso a soli scopi abitativi della cascina rimasta di sua proprietà, poi comprata dal Comune di Provaglio: tutto ciò mentre il Piano in vigore dichiara *congruenti di massima alle finalità della riserva le attività agricole (art.0.1) e vieti il cambiamento di destinazione d'uso degli edifici agricoli esistenti (art.2.1, art.3.9).* Di conseguenza quella che era *una cascina non accatastata, in quanto destinata ad attività agricole,* diventerà poi fabbricato residenziale.

maggio 2004 il Comune di Provaglio d'Iseo acquista nell'area Zumbo (per la somma di Euro 155.000) i fabbricati siti in zona B (abusi edilizi preesistenti all'istituzione della riserva) divenuti nel frattempo specificatamente residenziali (in forza all'atto di cui sopra): si tratta di *immobili in cattivo stato di manutenzione e conservazione compresi i vari impianti tecnologici...Pur tuttavia gli immobili ricadono in una zona di notevole pregio paesistico/ambientale dove non esistono altri fabbricati in tale posizione. Il citato fabbricato gode quindi di notevole appetibilità immobiliare.*

luglio 2004 Dopo varie note intercorse tra Comune e Consorzio sull'utilizzo della casa ex-Zumbo, con delibera definitiva, l'Amministrazione Comunale di Provaglio d'Iseo provvede, con variante al P.R.G. a una nuova destinazione dell'area cosiddetta ex Zumbo: *l'ampliamento delle destinazioni viene esteso alle destinazioni 2b (pensioni e locande) 5a (commercio al dettaglio), 8g (strutture per convegni e manifestazioni culturali e ricreative), 8f (biblioteche, musei, esposizioni).*

Il soggetto preposto in primis a vigilare affinché gli strumenti urbanistici comunali rispettino le norme della Riserva è il Consorzio, che invece se ne guarda bene dall'evidenziare che la variante dell'A.C. di Provaglio, oltre che essere in contrasto con il Piano di Gestione (art. 2.7), ha eluso un passaggio fondamentale come la valutazione d'incidenza.

Ciononostante, anche dopo l'approvazione definitiva, si susseguono vari atti dell'amministrazione di Provaglio e accordi col Consorzio per l'utilizzo di tali immobili (progetti preliminari, incarichi professionali, studi di fattibilità, richieste di finanziamenti alla Regione ecc...), il tutto in attesa di un Piano della Riserva che accolga tale variante, come se ciò fosse dato già per scontato.

PARTE SECONDA: I PREPARATIVI DEL CONSORZIO PER LA VARIANTE AD HOC AL PIANO DELLA RISERVA

9 novembre 2005: parere favorevole del comitato tecnico scientifico del Consorzio per edificare nuova sede Consorzio

29 marzo 2006: l'assemblea consortile approva con delibera la proposta di variante al Piano di Gestione

14 settembre 2006: il Consorzio inoltra alla Regione richiesta tesa ad ottenere approvazione variante

14 novembre 2006: il Consorzio trasmette alla Regione copia completa dello studio di incidenza e del progetto preliminare della nuova sede del Consorzio

N.B. Il 24 novembre 2006 si svolge l'assemblea pubblica di presentazione della bozza di revisione al nuovo Piano, ma nulla si dice sul fatto che il Consorzio ha già deliberato per gli immobili ex-Zumbo!

PICCOLO INTERVALLO: 20 ANNI

gennaio 2007: a seguito di domanda di sanatoria inoltrata dal vecchio proprietario sin dal 1986, dopo ben 20 anni, il Comune di Provaglio d'Iseo rilascia la sanatoria di condono edilizio del deposito agricolo abusivo acquistato nel 1998 dal Consorzio, con parere positivo del Consorzio stesso

GRAN FINALE PRIMAVERILE-ESTIVO: DI SANATORIA IN SANATORIA?

10 aprile 2007: l'assemblea consortile con delibera prende atto della valutazione d'incidenza e ridetermina la proposta di variante al Piano

2 agosto 2007: delibera definitiva di Giunta Regionale n.8/5284

11 settembre 2007: pubblicazione su BURL della delibera di Giunta Regionale

*...considerato che **la variante proposta si rende necessaria per sanare alcune incongruenze di natura urbanistica edilizia**, riscontrate a seguito della verifica di alcuni volumi edilizi regolarmente autorizzati, dei quali già si prevedeva la demolizione per la presunta origine abusiva, e per i quali con la variante proposta se ne prevede invece un recupero nell'ambito dei servizi e delle attrezzature offerti dalla Riserva... (estratto dalla delibera di giunta regionale del 2 agosto 2007)*